

Una piattaforma multimediale nata dalla professione al servizio dei colleghi

Formazione e partecipazione sono gli obiettivi che hanno guidato l'evoluzione del sito www.fimmgroma.org sino ad esitare in quella che oggi è una vera e propria piattaforma multimediale con una webtv dedicata qual è FimmgLazioTV". A sottolineare ciò **Giampiero Pirro** Responsabile Comunicazione Fimmg-Lazio. "L'informazione in questi anni - spiega - è profondamente cambiata e ha modificato il nostro lavoro e la relazione con i pazienti, sollecitati e incalzati da una miriade di comunicazioni che riguardano anche la salute". Una delle conseguenze più vistose avvenuta nell'era dell'informatica infatti è stata quella di far circolare le informazioni a velocità sempre più crescenti.

"Una celerità - evidenza Pirro - che non ci permette né di metabolizzare né di approfondire notizie che in seguito ci accorgiamo avere delle ricadute significative sull'esercizio della nostra attività di medici. Attraverso Fimmg Lazio TV abbiamo cercato di creare un canale di riferimento da un lato per approfondire alcune news, in particolare quelle inerenti a normative complesse che sempre più investono l'esercizio della Medicina soprattutto la medicina generale e dall'altro per migliorare la fruizione di una burocrazia che quotidianamente dobbiamo smaltire. La piattaforma è completamente gestita da Mmg anche tecnicamente è ciò di fatto rende più facilmente fruibili le informazioni che veicoliamo visto il *target* a cui ci rivolgiamo". "Nata come webtv sindacale - precisa Pirro - Fimmg LazioTV ha però immediatamente allargato i propri orizzonti, trattando temi che investono la sanità a 360 gradi e non solo. Affrontiamo tematiche di vario genere da quelle cliniche, con interventi di colleghi specialisti per approfondimenti, a quelle di *management* che investono il *setting* della medicina di famiglia, portando alla ribalta esperienze territoriali che riteniamo significative. Attraverso la piattaforma i colleghi possono fruire anche di corsi ECM e partecipare in diretta a convegni e congressi che il più delle volte rimanevano confinati all'interno di una assise. Si dilatano così le possibilità di partecipazione e di confronto tra i medici di medicina generale che di fatto sono sempre stati un po' isolati".

"In questo meccanismo di confronto - continua Pirro - contano anche i *social* che non hanno sempre un'accezione negativa se, come nel nostro caso, sono parte integrante di una piattaforma dove 5mila 10 mila medici parlano tra di loro di problemi legati alla professione siano essi clinici oppure professionali. Questa esperienza ci ha messo in relazione con tantissimi colleghi nei più svariati territori della nostra Penisola. Spesso i problemi che ci hanno chiesto di affrontare o su cui chiedevano chiarimenti, avendoli colpiti in prima persona, sono diventati i problemi di tutti, creando sempre più un senso di appartenenza e di comunità professionale".

"Il bilancio è molto positivo - conclude Pirro - e spero vivamente che sorgano altre esperienze di questo tipo perché oggi per i Mmg essere in rete e fare rete è fondamentale".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Giampiero Pirro